



LE TUE NOTE KINDLE PER:

Volevo solo averti accanto

di Ronald H. Balson, Lucia Ferrantini

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <http://a.co/7gjisxj>

37 evidenziazioni | 11 note

Nota | Posizione 3

Acquistato l'8 giugno 2015 a 2,99 €.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 129

«Ho abbandonato Dio dopo che lui ha abbandonato me nei campi di sterminio»,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 257

«Più grande è la bugia, più persone ci cascano»,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 273

se si ripeterà, i servi del male, di un male incomprensibile, ci sguizzeranno dentro... alla prossima Auschwitz, Cambogia, Bosnia o Darfur. Gli Himmler, i Pol Pot o i Milošević della nostra generazione. La prossima Aktion Reinhard.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 529

Fin da piccoli ci insegnavano a rispettare i misteri delle culture diverse dalla nostra.

Nota | Posizione 535

I Monti Tatra, detti anche semplicemente Tatra (in polacco e slovacco Tatry) sono una catena montuosa al confine tra Polonia e Slovacchia, e rappresentano la parte più alta dei Carpazi.

Nota | Posizione 622

Aktion Reinhardt: L'operazione Reinhardt (in tedesco Aktion Reinhardt) era il nome in codice dato dai nazisti al progetto di sterminio degli ebrei in Polonia. L'esecuzione dell'Aktion Reinhardt fu lo stadio iniziale dell'olocausto, precedente all'utilizzo dei gas condotto ad Auschwitz.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 636

L'odio antisemita in Germania era già diventato una politica nazionale, e pian piano si diffuse anche in Polonia. Quello che un tempo era stato un tessuto sociale delicato iniziò a sfaldarsi, insieme allo spirito di collaborazione e alla tolleranza tra le diverse etnie. Nel nostro paese cominciarono a covare colonie naziste, proprio come un virus, soprattutto tra i giovani senza diritti. Si facevano chiamare Nazionalisti radicali o Nazionaldemocratici. Si ispiravano ai nazisti, ma non erano altro che bande di delinquenti.»

Nota | Posizione 641

Lublino: Occupata nel 1939 dai Tedeschi, divenne un centro di raccolta per lo sterminio di massa; il suo campo fu fondato nel dicembre 1939 e fu collocato ove in precedenza si trovava un antico maneggio e denominato flughafenlager. La popolazione ebraica, in due ghetti, era di 34000 persone nell'aprile del 1941. Le deportazioni iniziarono nel marzo 1942 ed ebbero un ritmo di 1500 ebrei al giorno, inviate al campo di sterminio di Bełżec o uccise nei boschi sulla via. I 4000 superstiti furono dapprima inviati al ghetto in un sobborgo della città, Majdan Tatarski, dove il 2 settembre 1942 furono uccisi dai nazisti 2000 ebrei e altri 1800 lo furono nell'ottobre dello stesso anno. I restanti 200 furono deportati a Majdanek. Lublino venne liberata dall'esercito sovietico il 24 luglio 1944 e proclamata temporaneamente capitale, ma già dal 21 luglio era sede del Comitato Polacco di Liberazione Nazionale, controllato dai sovietici che vi avevano posto a capo il comunista Bolesław Bierut.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1000

Il 12 marzo 1938 le truppe tedesche marciarono su Vienna tra grandi festeggiamenti. Insomma, fu il giorno del famoso Anschluss.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1074

Oggi ripensiamo al flagello del Terzo Reich e scuotiamo la testa increduli. Come è potuta succedere una cosa simile? Perché gli ebrei furono così remissivi? È incomprensibile. Mio caro avvocato, non chiedermi con questa presunzione di spiegarti perché gli ebrei viennesi non lasciarono le loro case, la loro comunità, tutto ciò che conoscevano e amavano. Trovatela da sola una risposta razionale a un mondo che aveva perso il lume della ragione.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1097

Gli esseri umani sono incapaci di pianificare e mettere in atto un genocidio di massa, a meno che non siano aizzati da qualcun altro. L'animo umano è buono, è Dio a crearci così.

Nota | Posizione 1102

Moriah (ebraico: הַר מוֹרְיָה) è il nome dato ad una montagna o catena montuosa nel libro della Genesi, nel cui contesto è indicata come il luogo del sacrificio di Isacco. Anche Noè vi fece sacrifici animali dopo il diluvio. La sua esatta collocazione è attualmente oggetto di dibattito.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1286

nessun essere razionale avrebbe potuto immaginare una simile violenza, il genocidio... insomma, quel massacro.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1443

Stalin ci considerava un inesauribile granaio, Hitler invece voleva raderci al suolo ripopolando i nostri territori con cittadini tedeschi,

Nota | Posizione 1635

Schema Ponzi: Lo schema Ponzi è un modello economico di vendita truffaldino che promette forti guadagni alle vittime a patto che queste reclutino nuovi "investitori", a loro volta vittime della truffa. La tecnica prende il nome da Charles Ponzi, un immigrato italiano negli Stati Uniti che divenne famigerato per avere applicato una simile truffa su larga scala nei confronti della comunità di immigrati prima e poi in tutta la nazione. Ponzi non fu il primo a usare questa tecnica, ma ebbe tanto successo da legarvi il suo nome. Con la sua truffa coinvolse infatti 40 000 persone e, partendo dalla modica cifra di due dollari, arrivò a raccoglierne oltre 15 milioni.

Nota | Posizione 1911

Bełżec: Il campo di sterminio di Bełżec o lager di Bełżec (pronuncia [ˈbɛwʒɛts]) fu il secondo campo, esclusivamente di sterminio (Vernichtungslager) ad essere aperto dai nazisti, dopo quello di Chełmno. Bełżec, che funzionò dal 17 marzo 1942 alla fine di giugno 1943, fu il primo di tre famigerati campi di sterminio nazisti ad essere eretto nel profondo est polacco, seguito dopo pochi mesi da Sobibór e da Treblinka, ai quali fece da modello. Il campo era situato nell'est della Polonia occupata, a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria di Bełżec, un piccolo villaggio nel distretto di Lublino nel Governatorato Generale. Il lager di Bełżec era il campo delle sterminate fosse comuni e pur essendo un campo assai meno noto di tanti altri, fu tra i campi più micidiali dell'intero universo concentrazionario nazista come numero di vittime. Bełżec, assieme ai campi affini di Treblinka e Sobibór, fu la tomba di centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini israeliti provenienti in massima parte dallo svuotamento dei ghetti ebraici dell'est, per cui furono appositamente costruiti. Vi furono sterminati anche polacchi, militari russi e zingari.

Nota | Posizione 1975

Sobibór (pronuncia [sobiˈbu:r]) fu uno dei tre campi di sterminio nazisti, con quelli di Treblinka e Bełżec, costruiti nell'ambito dell'Operazione Reinhard. Il campo, costruito a marzo del 1942 prende il nome del villaggio presso il quale venne costruito, ora parte del Voivodato di Lublino in Polonia. Gli internati, qui deportati tramite convogli ferroviari, erano in gran parte ebrei, prigionieri di guerra sovietici e zingari. All'arrivo al campo, i prigionieri erano immediatamente separati: alcuni erano destinati al lavoro forzato, altri, la maggior parte, alle camere a gas. A Sobibór furono uccise circa 300.000 persone, delle quali 207.000 provenienti dalla Polonia, 31.000 dalla Cecoslovacchia, 10.000 dalla Germania e dall'Austria, 4.000 dalla Francia, 14.000 dalla Lituania, e 34.313 dai Paesi Bassi. Fra le vittime di Sobibór vi

è anche Helga Deen, autrice del diario "Kamp Vught" in cui racconta la sua esperienza di precedente prigionia nel campo di concentramento di Herzogenbusch.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2069

«Le persecuzioni naziste non si limitarono alla razza. Religione, nazionalità, stili di vita alternativi, disabili: non furono presi di mira soltanto gli ebrei. Come si possono riunire in un'unica categoria slavi, zingari e musulmani? I nazisti fecero saltare tutte le linee di demarcazione.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2078

Abbiamo sradicato intere popolazioni di nativi americani e a New York nel XIX secolo sui cancelli delle fabbriche era scritto NON SI ASSUMONO IRLANDESI.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2079

«Ci piace pensare di aver ormai superato l'odio razziale, ma la verità è che non possiamo mai abbassare la guardia.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2162

Seduti su quella veranda, avvolti stretti stretti in un'unica coperta di lana a sorseggiare il caffè, era difficile credere che il mondo fosse in guerra. Eravamo insieme e ci sentivamo al sicuro.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2177

Se Dio esiste, e tu ne sei così certo – lo eri perfino allora –, come ha potuto permettere l'Olocausto? Dov'era Dio, in quel momento?»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2180

Alcuni vedono la spiegazione nel libero arbitrio, ovvero il dono che Dio fece agli uomini di scegliere liberamente: alcuni scelgono il male.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2185

tutta l'umanità è responsabile quando si seguono, o si lasciano fare, i malvagi. Coloro che hanno perpetrato l'Olocausto, ma anche quelli che vi hanno assistito e ne hanno reso possibile la perpetrazione, quelli che ne hanno tratto profitto e quelli che hanno voltato la testa... sono tutti responsabili.

Nota | Posizione 2387

National Archives and Records Administration (NARA): La National Archives and Records Administration (NARA) è un'agenzia indipendente del Governo federale degli Stati Uniti d'America incaricata di

conservare importanti documenti governativi e storici. È responsabile tra l'altro per la custodia e pubblicazione di copie autenticate degli atti del Congresso, ordini esecutivi del Presidente, atti di nomina di funzionari governativi e regolamenti federali. È incaricata inoltre di trasmettere i voti del Collegio elettorale al Congresso. Fondata nel 1934, la sede centrale è a Washington, nel National Archives Building. Il direttore del NARA è detto "Archivist of the United States". L'agenzia gestisce inoltre 13 Biblioteche presidenziali dedicate alla custodia di documenti storici dei Presidenti degli Stati Uniti a partire da Herbert Hoover.

Nota | Posizione 2405

ODESSA (acronimo tedesco di **Organisation Der Ehemaligen SS-Angehörigen**, "Organizzazione degli ex membri delle SS") fu una rete di ex gerarchi e criminali nazisti fuggitivi, organizzata verso la fine della Seconda guerra mondiale da un gruppo di ex ufficiali delle SS con la collaborazione e l'aiuto di altri soggetti per consentire la fuga dei gerarchi nazisti principalmente in America latina. Il concetto di una struttura organica e unitaria dedita al salvataggio e alla copertura di SS e criminali nazisti denominata **ODESSA** diviene noto nel 1972 grazie al grande successo del romanzo thriller "Dossier Odessa", scritto dal celebre scrittore di spionaggio Frederick Forsyth (avvalendosi anche della consulenza di Simon Wiesenthal), poi portato sul grande schermo da Ronald Neame col film omonimo del 1974. Su **ODESSA** sussistono controversie essendo gli autori divisi circa l'esistenza di un'unica struttura e sui suoi organizzatori, nel complesso quadro generale dei numerosi e diversificati canali di fuga e copertura di cui si avvalsero criminali nazisti per sfuggire alla giustizia nel dopoguerra, e per il loro coinvolgimento nelle attività di vari servizi di sicurezza e servizi segreti durante la guerra fredda.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2843

Oggi spesso gli diamo un'accezione negativa, con ghetto s'intende la parte più povera di una città, ma prima non era così. Ci sono varie teorie sull'origine di questo termine. Alcuni dicono che la prima volta venne usato nel XIV secolo per il quartiere ebraico di Venezia. Ghetto, infatti, in veneto significa anche "fonderia", e quel quartiere sorgeva sulle ex fondamenta di una vecchia fonderia di ferro. Altri, invece, credono derivi dalla parola italiana "borghetto", piccolo quartiere, che poi è il significato che gli è rimasto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2853

il vero scopo è sempre stata l'eliminazione. Heydrich, infatti, decise che i ghetti ebraici dovevano essere collocati il più vicino possibile alla ferrovia. Era solo una sistemazione temporanea, prima di trasferirli nei campi di sterminio. «Altri, in Germania, soprattutto tra gli industriali, consideravano i ghetti una fonte di lavoro gratuito e si sfregarono le mani tutti contenti al pensiero di poter incrementare i profitti eliminando operai a pagamento grazie a braccia a costo zero. Erano sadici, gli industriali, ma molto astuti. Gli ebrei, infatti, lavoravano sodo, sperando di non finire nei campi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2868

Come ha stabilito il processo di Norimberga, i crimini contro l'umanità non dovrebbero più restare impuniti, mai più.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3270

dicono che i sensi di colpa ebrei siano più potenti di una bomba atomica.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3299

“Il potere corrompe chiunque”,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3316

Ma come loro decidono delle loro vite, noi decideremo delle nostre, senza sensi di colpa.”

Nota | Posizione 3394

Mazel tov: Mazal tov o Mazel tov (מזל טוב) significa letteralmente "buona fortuna" in ebraico. Il termine è stato incorporato nel linguaggio yiddish, dove è spesso usato per esprimere congratulazioni. L'espressione deriva dall'ebraico mishnaico mazzāl, che significa "costellazione" o "destino". A sua volta questo termine pare derivare dall'accadico manzaltu, mazzaztum, "posizione di una stella", da izuzzu, ovvero "stare" con l'aggiunta di tōb, che significa "buono", una traduzione diretta potrebbe essere "buona sorte" o "buon destino". La formula Mazal tov come altre della tradizione ebraica è utilizzata spesso durante le celebrazioni, come ad esempio nei Bar mitzvah.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3447

Se c'era qualcuno ancora incerto su chi fossero i nazisti e su cosa avessero in serbo per noi, quel giorno venne fugato ogni dubbio.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3660

«L'imperativo morale, fare qualcosa perché è giusto farla, e perché hai dato la tua parola a qualcuno.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3667

Ho una laurea da avvocato, e il privilegio di poter rendere la vita migliore alla gente grazie alla mia professione.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3768

Quando fai la cosa giusta, Dio viene sempre in tuo aiuto,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3879

Fino a quando non tornerà a governare la ragione, dobbiamo fare tutto il possibile per combattere gli empi. È un nostro dovere.”

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3983

il mestiere di avvocato può seguire una vocazione più alta, dei principi, e avere un significato etico.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4028

olam ha-ba

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4108

Rischiava la sua vita per cattolici e non cattolici, persone che non avevano nulla a che fare con la sua parrocchia, sfidando le leggi più intolleranti mai promulgate. Tutto questo in un momento in cui la maggior parte del clero non ebraico fece finta di niente.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4120

La Qabbalà ci insegna che lo scopo dell'uomo è portare Dio nel mondo.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4130

«Quando gli Alleati accerchiaron Hitler, lui iniziò ad accelerare i suoi fanatici piani per la “soluzione finale”, con la quale prevedeva di assassinare undici milioni di ebrei: cinque in Russia, tre in Polonia, uno in Romania e Jugoslavia, 750.000 in Francia e 250.000 in Inghilterra. Alla fine fece lavorare a pieno regime i forni di Auschwitz bruciando seimila corpi al giorno. Lo stesso a Treblinka, Sobibór e Chelmno.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4284

«Quello fu il giorno in cui i demoni bruciarono la terra.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4432

«Dalle porte di certe decisioni si può solo entrare, non c'è ritorno.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4666

Un uomo non è altro che la sua reputazione.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6150

«Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore.»
